

Scegli un coach

Ogni coach ha il suo stile di coaching. Ogni coachee ha il diritto di affidarsi al coach allineato alla propria propensione relazionale e di apprendimento. Oppure a scegliere un coach di stile opposto per accrescere le opportunità di esplorare visioni diverse e divergenti. Non esiste uno stile migliore di un altro: identificare l'orientamento più adatto rende però il percorso di coaching efficace sin da primo istante.

Lo stile di un coach matura attraverso *l'esperienza pregressa, l'applicazione del coaching, la formazione, la disponibilità relazionale*. Cosa intendiamo?

Esperienza pregressa:

- precedenti esperienze manageriali o professionali, ruoli e contesti
- tempo dedicato alla professione
- ambienti frequentati (aziende internazionali, piccole/medie imprese, ecc)

Applicazione del coaching:

- quali esperienze di coaching, con quali risultati
- settori, mercati e ambienti in cui il coaching viene applicato
- persone e ruoli incontrati
- tempo dedicato al coaching (anni, ore/anno)

Formazione:

- livello di studio generico e training dedicati al coaching (ore/livelli)
- qualifiche e credenziali di istituzioni imparziali

Disponibilità relazionale:

- orientamento al coaching
- stile relazionale
- aree di interesse personale

La persona alla ricerca del **coach giusto**, è quindi autorizzata a porre domande per capire se quel coach che ha incontrato – o gli è stato assegnato – è il coach giusto per lei/lui.